



## COMUNE DI VENEZIA

SETTORE: Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acqua

SERVIZIO: Opere Strategiche Venezia Centro Storico e Isole

Responsabile Unico del Progetto/Procedimento: TONETTO CRISTIAN

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**OGGETTO:** CI 15062 "ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE" - PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) AL PNRR. DETERMINA DI APPROVAZIONE MODIFICA CONTRATTUALE AI SENSI ART. 120 C. 1 LET B) DELL'INCARICO DEL SERVIZIO ESECUZIONE 5 CAMPIONAMENTI E RELATIVE ANALISI CHIMICHE, ECONTOSSICOLOGICHE E GRANULOMETRICHE AI SENSI DEL DECRETO 22/05/23, N. 86, E ACCERTAMENTO DI ENTRATA. ATTO DA PUBBLICARE.

Proposta di determinazione (PDD) n. 2438 del 12/11/2025

Determinazione (DD) n. 2395 del 28/11/2025

Fascicolo N.1384/1/2022 - C.I. 15062 ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE - DELIBERE E DETERMINE



## Il Dirigente

### Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2021 per l'importo di € 14.854.000,00=;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 in data 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione *"Performance"*, la sottosezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"*, la sottosezione *"Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale"*, la sottosezione *"Organizzazione del lavoro agile"* e la sottosezione *"Piano delle Azioni Positive"*;

con d.G.C. n. 220 del 28 ottobre 2025 il Comune di Venezia ha aderito al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

con disposizione del Sindaco, PG n. 611098 del 22/12/2023, è stato attribuito fino al 01/01/2027 l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole – Mobilità Acqua all'arch. Alberto Chinellato

### Visti

l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;

l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;

il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A."* e s.m.i.;



l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;  
il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;

la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che *"ha sostituito ogni precedente"* modificato da ultimo con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;

il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* s.m.i.;

il d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 *"Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"*;

gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l'allegato I.2 "Attività del RUP", l'allegato I.7 *"Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo"*, l'allegato I.7 *"Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo"*, l'allegato I.13 *"Determinazione dei parametri per la progettazione"*, l'allegato II.12 *"Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura"* e l'allegato II.14 *"Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità"*;

il d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*;

la legge 21 aprile 2023, n. 49 *"Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali"*;

*l'Avviso di aggiornamento e revisione dell'elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 lett. c) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. (art. 50, comma 1 lett. b) e e), approvato con determinazione n. 1133 del 04/06/2025, che implica l'utilizzo del predetto elenco al fine di individuare l'affidatario del servizio, con la specificazione – come indicato nell'Avviso pubblico succitato – che l'Amministrazione garantisce "la rotazione degli incarichi stabilendo che, all'interno di ciascuna*



*fascia, il Professionista incaricato potrà ricevere un secondo affidamento solo qualora tutti gli operatori economici iscritti alla medesima categoria sono stati affidatari”;*

l’art. 26 co. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2000) e il d.l. 6 luglio 2012 n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;

l’art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 per lo svolgimento delle relative procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell’importo di Euro 5.000,00= ;

l’obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l’obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle *“Regole tecniche di AGID”* (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo *“Schema operativo”*;

#### **Premesso altresì che:**

il Ministero della Cultura, con il decreto ministeriale (di seguito, *“d.m.”*) 10 agosto 2020, ha approvato il Piano Strategico *“Grandi Progetti Beni Culturali”* annualità 2020 (somme residue) e annualità 2021-2022, nel quale è contemplato l’intervento *“Arsenale di Venezia: Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) – Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e Magazzino del Ferro – Primo stralcio”* per un importo di 20 milioni di euro, di cui la Fondazione La Biennale di Venezia è soggetto attuatore; inoltre, il *“Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale”*, con uno stanziamento di 169,556 milioni di euro, rientrava tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per i Grandi attrattori culturali ed è un progetto rivolto prioritariamente al rafforzamento dei beni pubblici del Comune di Venezia, messi a disposizione dell’istituzione sulla base della



legge istitutiva (d.lgs. n. 19 del 1998 e s.m.i.), con un investimento sul compendio Arsenale di Venezia pari a 104,904 milioni di euro;

il d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1 luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, è finalizzato ad integrare con risorse nazionali, il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, "PNRR"), stanziando ulteriori 30.622,46 milioni di euro di risorse nazionali per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, "PNC");

in particolare, l'art. 1, co. 2, let. d) del suddetto decreto-legge, ripartisce come segue le risorse nazionali degli interventi del PNC: *"quanto a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al seguente programma: 1. Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali: 207,7 milioni di euro per l'anno 2021, 355,24 milioni di euro per l'anno 2022, 284,9 milioni di euro per l'anno 2023, 265,1 milioni di euro per l'anno 2024, 260 milioni di euro per l'anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l'anno 2026"*;

con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, co. 7, del predetto decreto-legge, sono individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché le relative modalità di monitoraggio; gli obiettivi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, "Piano") individuati dall'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, sono:

IV trimestre 2023 Aggiudicazione di tutte le gare;

I trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi;

IV trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi;

ai sensi dell'art. 1, co. 7 bis, del d.l. n. 59 del 2021 *"il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento ai sensi del presente comma, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti"*;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2021 disciplina, ai sensi dell'art. 1, co. 7-*quater*, del d.l. n. 59/2021, la ripartizione delle risorse stanziato nell'ambito del Piano per singolo intervento, con l'indicazione dei relativi soggetti responsabili dell'attuazione del



singolo progetto e dei rispettivi CUP; il suddetto Piano consiste in un corposo programma di interventi che rappresentano il punto di convergenza tra le istanze locali e la strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale. Si tratta, in particolare, di progetti di recupero dei beni del patrimonio culturale, di restauro e/o recupero di aree rimaste marginali nonché di rilancio delle aree naturalistiche;

il Piano si pone in rapporto di complementarità con il PNRR in particolare, con la Missione 1 ("Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo") – Componente 3 ("Turismo e cultura 4.0"); in merito alla *governance* del Piano, il d.m. 15 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato il Ministero della Cultura quale amministrazione titolare dei relativi interventi (di seguito "Amministrazione Titolare");

la Fondazione La Biennale di Venezia è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento *"Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia"* per l'importo complessivo di € 169.556.000,00=, incluso nell'allegato 1 del succitato d.P.C.m. 8 ottobre 2021;

tutti gli edifici e le infrastrutture oggetto degli interventi previsti dal Progetto di sviluppo e potenziamento sono di proprietà alcune del Comune di Venezia, date in concessione alla Biennale, e altre di proprietà dello Stato (Agenzia del Demanio – Ministero della Difesa – Marina Militare); più in particolare alcuni interventi previsti nel finanziamento riguardano anche le Banchine della Darsena Arsenal Vecchio e della Darsena delle Galeazze entrambe ricomprese negli specchi acquei interni dell'Arsenale di Venezia, demanio militare – Marina Militare;

l'intervento afferente al C.I. di cui all'oggetto rientra nel Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), così come statuito nel succitato d.P.C.m. in data 8 ottobre 2021 su proposta del Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

in data 27 dicembre 2021 è stato sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura (Amministrazione titolare del Piano) e la Fondazione La Biennale di Venezia (Soggetto attuatore) per l'attuazione del Progetto di sviluppo sopracitato; con il predetto Disciplinare la Fondazione La Biennale di Venezia si è impegnata, tra le altre cose, a garantire *"la realizzazione operativa della linea di investimento Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali – Progetto di sviluppo e potenziamento"*



*delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia per un importo complessivo di euro 169.556.000,00, nonché il raggiungimento dei Milestone e Target riferiti alla Linea di investimento di competenza”;*

l’Amministrazione Titolare, nell’esercizio delle funzioni di monitoraggio circa l’avanzamento procedurale e fisico degli interventi ha deciso di avvalersi di Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (di seguito, “Invitalia”), per l’individuazione di possibili misure attivabili per accelerare l’attuazione degli interventi afferenti al Piano;

Invitalia, considerata la complessità del Piano, la sua articolazione in una molteplicità di interventi dislocati su tutto il territorio nazionale, della diversificazione tipologica dei medesimi e della eterogeneità delle prestazioni necessarie al completamento degli stessi, nonché, al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali imposti dal cronoprogramma procedurale e finanziario di cui all’articolo 1, co. 2, lett. d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, pena la perdita dei finanziamenti, ha individuato nell’Accordo Quadro (di seguito, “Accordo Quadro”) lo strumento più adeguato al raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti dal Piano stesso; la predetta scelta dell’Accordo Quadro risultava la più idonea a contenere le tempistiche dell’intera fase della procedura di affidamento dei contratti pubblici (ivi compresa la verifica del possesso dei requisiti prescritti), alla luce della elevata strategicità degli interventi, della ristrettezza dei tempi di realizzazione delle opere, e delle negative ricadute connesse all’eventuale mancato rispetto degli obblighi temporali imposti dal cronoprogramma procedurale e finanziario di cui all’articolo 1, co. 2, let. d), del d.l. n. 59 del 2021;

in data 22 aprile 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa tra il Ministero della Difesa, il Ministero della Cultura e il Comune di Venezia relativo al *“Progetto integrato di razionalizzazione e di valorizzazione funzionale dell’Arsenale di Venezia”* e finalizzato, in particolare, a *“precostituire le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia al perseguimento dell’obiettivo strategico condiviso”;*

nel predetto Protocollo il Ministero della Cultura si impegnava a *“realizzare, per il tramite della Fondazione La Biennale di Venezia in qualità di soggetto attuatore, gli interventi oggetto dei finanziamenti di competenza del Ministero della Cultura e riferiti agli immobili siti nel compendio dell’Arsenale oggetto del presente Protocollo”* e il Comune di Venezia a *“assicurare la realizzazione, direttamente o tramite altro soggetto per proprio conto, con modalità e tempi che saranno definiti dal Tavolo tecnico, dei lavori per la separazione e la riqualificazione delle porzioni di sedime interessate; avviare, con il Ministero della Difesa, un percorso condiviso per la valorizzazione concertata di immobili militari presenti sull’intero territorio comunale, aventi*



*vocazione di utilizzo duale; porre in essere le attività necessarie ai fini della realizzazione dei lavori di consolidamento delle rive e delle torri di accesso all'Arsenale, previo parere favorevole della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, per consentire, valutati anche gli aspetti di sicurezza correlati alla situazione contingente, il transito dei mezzi per il trasporto pubblico collettivo e dei mezzi di soccorso nel Canale delle Galeazze, interessando il bacino della "Darsena Arsenal Vecchio" e quello della "Darsena delle Galeazze";*

con d.G.C. n. 201 del 14 settembre 2022, la Giunta comunale ha deliberato di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato alla relativa d.G.C., tra il Comune di Venezia e la Fondazione "La Biennale di Venezia" per l'attuazione di alcune opere nell'ambito del "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia" e di autorizzare contestualmente il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione dell'Accordo, specificando che al succitato Accordo era possibile apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie al buon fine dello stesso;

in data 4 ottobre 2022 (PG n. 491110 del 20/10/2022) la Fondazione La Biennale di Venezia (soggetto attuatore di primo livello), rappresentata dal Presidente Dott. Roberto Cicutto, e il Comune di Venezia (soggetto attuatore di secondo livello), rappresentato dal Direttore dell'Area Lavori-Pubblici, Mobilità e Trasporti, ing. Simone Agrondi, hanno sottoscritto un discendente "Accordo di collaborazione per l'attuazione di alcune opere nell'ambito del 'Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia'" (di seguito, "Accordo di collaborazione"), finalizzate alla realizzazione degli interventi di consolidamento del paramento murario esterno su Rio della Tana e Rio san Daniele e il risanamento delle Banchine Darsena delle Galeazze all'Arsenale di Venezia e altri interventi di recupero a Forte Marghera e Bissuola a Mestre, il cui valore è stimato in complessivi € 48.206.000,00=, in attuazione della d.G.C. n. 201 del 14 settembre 2022 che ha approvato il relativo schema di accordo;

### **Considerato che:**

il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Affari Economici in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, co. 11, del d.l. n. 19 del 2024, ha avviato l'iter per l'adeguamento dei cronoprogrammi procedurali degli interventi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC);

quanto richiesto dal MEF si inserisce nel contesto della ridefinizione finanziaria del Piano, a seguito delle modifiche apportate dal d.l. n. 19 del 2024, dal d.l. n. 113 del 2024 e dalla legge di bilancio per il 2025; in particolare, l'art. 1, co. 11, del d.l. n. 19/2024 prevede l'adozione di



un decreto interministeriale – a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR – per l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali degli interventi PNC, garantendo il rispetto del cronoprogramma finanziario;

L'Amministrazione Titolare, al fine di dare seguito alle richieste del MEF, con comunicazione MIC|MIC\_SG\_SERVV-|20/03/1015|0008741-P del 20 marzo 2025 ha richiesto l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e la rilevazione del fabbisogno di cassa per l'anno 2025, con aggiornamento del cronoprogramma finanziario per le annualità successive;

L'Amministrazione titolare ha riportato l'elenco completo degli interventi del Piano, tra i quali vi rientra pure quello in oggetto, con indicazione della quota riferita al definanziamento delle somme reiscritte ai sensi dell'art. 30, co. 2, let. b), della l. n. 196/2009, per un ammontare complessivo di euro 171.622.221,46, disposto dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), informando contestualmente che è intendimento della stessa avviare l'iter per finanziare, nelle annualità 2027 e 2028, il completamento degli interventi oggetto di definanziamento attingendo al fondo di cui all'art. 1, commi 875 e 876 della legge di bilancio 2025 (Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture);

### **Riscontro che**

con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 02/04/2024 è stato approvato il progetto definitivo, comprensivo di PFTE, dell'opera in oggetto per l'importo complessivo di Euro 14.854.000,00;

con D.D. n. 613 del 04/04/2024 il Comune di Venezia ha preso atto dell'aggiudicazione del RUP di Invitalia in favore all'appaltatore risultato aggiudicatario del Cluster AQ2-Venezia2 del Lotto Geografico 1-NORD Sub lotto prestazionale 4 (Lavori in appalto integrato); ha aderito all'accordo quadro avviato in via d'urgenza dall'Amministrazione Titolare; ha altresì determinato di provvedere ad emettere l'OdA del contratto specifico, di recepire lo schema di "Contratto specifico" già approvato dall'Amministrazione Titolare, di approvare le "Condizioni particolari" da allegare all'OdA e di impegnare la spesa complessiva presunta di € 9.022.597,51= (o.p.f.c.) relativa all'appalto integrato;

con DD 567 del 20/03/2025 è stato approvato il progetto esecutivo dell'appalto integrato relativo al lotto geografico 1-nord sub-lotto prestazionali 4 – Lavori in appalto integrato AQ2-Venezia2 del C.I. 15062 ed il relativo quadro economico;

### **allegato B) Quadro economico progetto esecutivo**



con DD 1411 del 10/07/2025 è stato affidato il servizio di esecuzione di 5 campionamenti e relative analisi alla ditta CHEMILAB Srl (c.f. e p.iva n. 00988200283) per un importo complessivo di € 24.313,01;

i risultati preliminari delle analisi chimiche, ecotossicologiche e granulometriche sui campioni prelevati di sedimento, hanno evidenziato che n. 11 campioni su 15 ricadono all'interno della classe Epsilon.

stante che i sedimenti di classe Epsilon presentano caratteristiche chimiche ed ecotossicologiche incompatibili con qualsivoglia intervento di recupero e/o ripristino di morfologie lagunari e richiedono un confinamento permanente, impermeabile all'acqua, tale da impedire ogni rilascio di inquinanti nell'ambiente circostante (es. un palancolato metallico che garantisca in linea teorica permeabilità pari a  $10^{-9}$  m/s o equivalente soluzione tecnica) [rif. Decreto 22 maggio 2023, n. 86], risulta necessario effettuare un'ulteriore caratterizzazione dei sedimenti come NON PERICOLOSI, così da poter individuare l'impianto o la discarica appropriata al conferimento del materiale.

Le sopradette attività sono riconducibili ad approfondimenti aggiuntivi di cui all'art. 120 c. 1 lett. b) del dlgs 36/2023 e l'importo complessivo delle stesse ammonta a € 3.811,50 (ofe);

la modifica contrattuale rientra nei limiti previsti dall'art. 120 c. 2 del dlgs 36/2023 e più precisamente al 19,12% dell'importo contrattuale riconducendo la modifica contrattuale alla sottoscrizione di atto di sottomissione;

tuttavia non essendo stato previsto l'importo del quinto d'obbligo in fase di acquisizione del CIG si opta per la sottoscrizione di atto aggiuntivo;

Ai sensi dell'art. 120, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avendo la ditta CHEMILA Srl già redatto i campionamenti e le analisi principali, per ragioni di necessità, economicità e buon risultato, risulta vantaggioso per l'Amministrazione procedere con l'estensione del contratto attualmente in essere;

per quanto concerne le lavorazioni supplementari l'eventuale cambiamento del contraente risulterebbe impraticabile per motivi economici e tecnici, stante le analisi già avviate nonché la necessità di concludere le verifiche supplementari quanto prima, nonché potrebbe comportare una consistente duplicazione dei costi per l'amministrazione aggiudicatrice;

**Ritenuto** di procedere in particolare con l'estensione della caratterizzazione dei sedimenti presenti in darsena Arsenal Vecchio;

**Considerato altresì che**



il RUP ritiene necessario procedere con la modifica contrattuale per le ragioni sopra descritte ai sensi dell'art. 120 co. 1, lett b) del d.lgs. n. 36/2023 dalla quale risulta un importo aggiuntivo in adeguamento al contratto in essere di € 3.811,50 (ofe) corrispondenti a € 4.650,03 (ofc);

l'importo della modifica contrattuale pari a € 4.650,03(ofc), viene finanziato utilizzando con le somme a disposizione del quadro B del QE del progetto esecutivo;

risulta necessario procedere all'approvazione della modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 120, co. 1, lett.b), del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto dei limiti di cui al comma 2 del medesimo articolo;

nello stipulando contratto verrà obbligatoriamente inserita la clausola"4-A" di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 721 dell'8 luglio 2025 relativa al Protocollo di legalità della Regione Veneto, perfezionatosi in data 9 ottobre 2025;

**Richiamata** a tale scopo la relazione del RUP avente PG 605713 del 12/11/2025, che autorizza la modifica contrattuale (Allegato A);

**Richiamato** il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*" e quelle "*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

**Dato atto** del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

**Dato atto** del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

**Atteso che**, al fine di garantire con continuità, omogeneità e rapidità il completamento dell'intervento a regola d'arte, appare conveniente mantenere il rapporto contrattuale con un unico soggetto responsabile, affidando quindi detti ulteriori lavori alla medesima ditta aggiudicataria dell'appalto principale, concedendo n. 30 (trenta) giorni di proroga naturali consecutivi sulla data di ultimazione delle prestazioni;

**Dato atto che** la modifica contrattuale pari ad € 3.811,50= (ofe) comporta un aumento complessivo dell'importo del contratto originario summenzionato del 19,12%, rientrante quindi



nei limiti previsti dall'art.120 co. 2 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

**Ritenuto pertanto:**

di affidare alla ditta CHEMI-LAB Srl ulteriori servizi di caratterizzazione dei sedimenti per l'importo di € 4.650,03= (o.f.c.), in aggiunta alle lavorazioni di cui al contratto stipulato tra l'Amministrazione e la succitata impresa in data 22/07/2025 e avente PG n. 382478;

di stabilire che alla contabilizzazione e ai pagamenti dei maggiori servizi si provveda tramite disposizione del Dirigente del Settore intestato;

**Richiamati:**

il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165", approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, che all'art. 2, comma 3, fa obbligo all'Amministrazione di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che realizzano opere in favore della medesima, inserendo a tal fine nei contratti di appalto apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;

il Protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto e perfezionatosi in data 9 ottobre 2025 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

**Dato atto che:**

la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch. Cons Cristian Tonetto giusto provvedimento di nomina PG 541305 del 22/11/2022 a firma del Direttore ing Simone Agrondi;

la funzione di Responsabile dell'Istruttoria è assolta dall'arch. cons Cristian Tonetto;

**Vista** la dichiarazione del RUP, acquisita agli atti con PG 344174 del 03/07/2025, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

**Dato atto che** il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, al Responsabile dell'Istruttoria e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

trattandosi di appalto di importo inferiore alla soglia eurounitaria, non sussiste l'obbligo di



pubblicità Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, come previsto dal vigente Codice dei Contratti pubblici;

in conformità alle vigenti disposizioni di legge, sono demandati al RUP gli obblighi di comunicazione e di trasmissione agli Enti preposti delle modifiche del contratto entro 30 giorni dall'approvazione;

### **Richiamati**

i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;

il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;

gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;

l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

**Ritenuto necessario** provvedere all'impegno della citata spesa;

**Dato atto** che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15062 risulta così determinato:

| <b>Cronoprogramma finanziario</b> | <b>Anni precedenti</b> | <b>2025</b>    | <b>2026</b>    | <b>2027</b>  | <b>Totale Quadro Economico</b> |
|-----------------------------------|------------------------|----------------|----------------|--------------|--------------------------------|
| Stanziato                         | € 1.044.048,73         | € 9.046.227,77 | € 4.648.738,32 | € 114.985,18 | € 14.854.000,00                |
| Impegnato                         | € 1.044.048,73         | € 9.046.227,77 | € 2.011.927,70 | € 114.985,18 |                                |

**Ritenuto** di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

**Dato atto che** in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;



## DETERMINA

di approvare, per i motivi di cui alle premesse, la modifica contrattuale, di cui agli elaborati elencati nella Relazione di autorizzazione del RUP (allegato A), ai sensi dell'art. 120, co. 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, relativamente alle analisi aggiuntive di caratterizzazione del sedimento di cui al C.I. 15062 "*Arsenale – interventi di risanamento rio delle Galeazze*" per la somma complessiva di € 28.963,04 (ofc);

di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa, alla ditta CHEMI-LAB Srl (c.f. e p.iva n. 00988200283) il servizio per l'esecuzione di analisi aggiuntive di caratterizzazione del sedimento di cui al C.I. 15062 "*Arsenale – interventi di risanamento rio delle Galeazze*" alle condizioni previste nell'avvio della prestazione precedentemente citato e , che ivi si approva;

di impegnare a favore della ditta CHEMI-LAB Srl (c.f. e p.iva n. 00988200283) la spesa complessiva presunta di € 4.650,03 (ofc), per corrispettivi professionali come indicato in premessa CIG B745AFE290/ CUP D74H21000230001;;

che la succitata spesa di € 4.650,03 (ofc), sarà a carico del Bilancio 2025 al cap. 21522/989 "Beni immobili PNC CULTURA", nel Bilancio 2025 cod. Gest. 012 "infrastrutture stradali", spesa finanziata con Contributo dello Stato PNC – Cultura, avente la necessaria disponibilità;

di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N 12 – *manutenzioni su beni di terzi* - associando all'impegno il codice di classificazione 121 - *manutenzioni straordinarie su beni di terzi di cui l'ente si avvale inscindibili dal bene oggetto di intervento* " della categoria Procedure di Capitalizzazione;

di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare gli accertamenti di entrata secondo i principi contabili di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011;

di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nel foglio condizioni precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;

di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 15062 risulta così aggiornato:



| <b>Cronoprogramma finanziario</b> | <b>Anni precedenti</b> | <b>2025</b>    | <b>2026</b>    | <b>2027</b>  | <b>Totale Quadro Economico</b> |
|-----------------------------------|------------------------|----------------|----------------|--------------|--------------------------------|
| Stanziato                         | € 1.044.048,73         | € 9.050.877,80 | € 4.644.088,29 | € 114.985,18 | € 14.854.000,00                |
| Impegnato                         | € 1.044.048,73         | € 9.050.877,80 | € 2.011.927,70 | € 114.985,18 |                                |

di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;

qualora, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale o speciali dichiarati dall'operatore economico, la stazione appaltante procederà, ai sensi dell'art. 52, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. 488 del 1999;

di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i..

#### **IL DIRIGENTE**

arch. Alberto Chinellato

*(atto firmato digitalmente)*

allegati:



A) relazione del RUP di autorizzazione alla variante;

B) Quadro economico progetto esecutivo

Il Dirigente  
Alberto Chinellato / InfoCert  
S.p.A.\*

\*L'atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) in data 28/11/2025

